



Ministero dell'Università e della Ricerca

Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica
già Direzione generale della ricerca

Ufficio V - "Programmazione e finanziamento degli enti e degli organismi pubblici di ricerca; programmi speciali della Direzione"

All'Istituto Nazionale di fisica nucleare
(INFN)

Amm.ne.Centrale@pec.infn.it

Oggetto: Piano Triennale di Attività 2025 - 2027.

Si fa riferimento al Piano Triennale di Attività per il triennio 2025 - 2027 di codesto ente, approvato con deliberazione n. 17356 del 26 marzo 2025 ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, e acquisito da questa Direzione con prot. n. 7006 del 16 aprile 2025.

Com'è noto, i Piani Triennali di Attività 2025-2027 predisposti dagli enti di ricerca vigilati da questo Ministero sono stati valutati da un Comitato di esperti nominato con Decreto Direttoriale n. 833 del 13.06.2023.

Ciò premesso, si riportano qui di seguito le importanti raccomandazioni formulate e si invitano gli organi di vertice a volerle tenere nella massima considerazione, anche ai fini dell'elaborazione dei nuovi documenti di programmazione della propria attività a medio e lungo termine.

RACCOMANDAZIONI ALL'ENTE

Il PTA 2025-2027, presentato dall'INFN, risulta aggiornato e rinnovato in modo sostanziale rispetto all'edizione 2023 - 2025, presenta in modo puntuale il piano di sviluppo delle attività dell'Ente nel periodo indicato, fornendo un quadro chiaro sia della situazione di partenza che delle linee di azione che si intende seguire.

«Il Comitato ha sottolineato, relativamente al personale INFN distaccato al CERN, la mancanza di una previsione relativa al triennio. A seguito del ritiro dalle attività del CERN da parte della Russia, potrebbe essere necessario da parte dell'INFN un aumento del contributo, sia di personale che finanziario.

«Il Comitato ha sottolineato come il contributo dell'INFN allo sviluppo dei progetti legati al PNRR è rimarchevole. L'Ente ha operato con grandi efficacia e concretezza in questo ambito, dedicando ad esso un impegno massiccio e rispondendo con successo alla eccezionale sfida tecnica, amministrativa e gestionale costituita da questo Piano. Il PTA affronta lodevolmente la questione della gestione della fase post-PNRR, proponendo delle specifiche azioni di reclutamento, sostenute anticipando le risorse del turnover dei prossimi anni e volte a mantenere la funzionalità delle infrastrutture di ricerca realizzate grazie al finanziamento straordinario ottenuto con il PNRR. L'effettiva sostenibilità di tali iniziative andrà monitorata con attenzione, armonizzando queste nuove esigenze con la necessità di garantire anche la continuità delle attività ordinarie dell'Ente.

«Il Comitato ha evidenziato come un altro punto di attenzione è legato al fatto che alcune delle nuove iniziative avviate o previste riguardano anche tematiche non direttamente connesse alle attività tradizionalmente di interesse per INFN. Tale ampliamento del campo di azione è di per sé un aspetto molto positivo, ma richiede una particolare attenzione nell'interazione con le altre istituzioni di ricerca già attive nei settori interessati, per coordinare e massimizzare l'impatto delle iniziative intraprese, cercando sinergie ed



Ministero dell'Università e della Ricerca

Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica
già Direzione generale della ricerca

Ufficio V - "Programmazione e finanziamento degli enti e degli organismi pubblici di ricerca; programmi speciali della Direzione"

evitando sovrapposizioni. Inoltre, l'INFN dovrebbe sfruttare tali ricerche, per lo più di tipo applicativo e pertanto promettenti per le ricadute economiche, per attivare ulteriori fonti di finanziamento.

«Il Comitato consiglia per la redazione dei prossimi PTA, al fine di facilitare la lettura e la valutazione, sarebbe utile predisporre una breve descrizione delle principali modifiche introdotte rispetto alle versioni precedenti.

Per quanto attiene l'equilibrio di genere, il PTA riporta dei dati che manifestano l'esistenza di un rilevante sbilanciamento, in particolare in alcune categorie di personale. Vengono indicate delle azioni specifiche volte a favorire un riequilibrio; sarebbe utile nei prossimi PTA analizzare l'efficacia di tali azioni, presentando l'evoluzione degli indicatori considerati.

Il PTA presenta adeguatamente l'importante partecipazione dell'INFN a consorzi, società e fondazioni; manca tuttavia una lista completa e un'analisi critica dell'effettiva ricaduta per l'Ente di questo impegno che, anche dal punto di vista economico, è estremamente rilevante.

Anche per quanto riguarda gli aspetti relativi alla sicurezza, il PTA non sottolinea adeguatamente tutte le attività in corso per rafforzare la sensibilità e le misure correlate a questo aspetto cruciale.

Infine, l'attività di Terza Missione dell'Ente appare molto positiva per quanto attiene a tutte le attività di disseminazione dei risultati e di outreach, con particolare riferimento alle attività verso le scuole. Per l'attività di trasferimento tecnologico manca invece una adeguata descrizione sia delle strutture interne preposte all'attività stessa, che dei risultati conseguiti.

Ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, ferme restando le raccomandazioni formulate dal Comitato di esperti di cui sopra, questo Ministero approva i contenuti tecnico-scientifici del Piano in oggetto.

Il Direttore Generale
Dott. Vincenzo Di Felice